



# Economia

## Associazioni di categoria Un 2009 fitto di assemblee per i rinnovi dei vertici

Interessati Confindustria, Artigiani, Ascom, Confesercenti, Upa e Cia  
E partono le procedure per l'elezione del nuovo Consiglio camerale

■ Anno di rinnovi degli organismi direttivi di enti e associazioni imprenditoriali il 2009. A cominciare dalla **Camera di Commercio**. La prima tappa per il rinnovo del Consiglio camerale (quello in carica scadrà il 21 dicembre) è prevista il 16 gennaio prossimo, quando la Giunta camerale dovrà prendere atto della pubblicazione dei dati su numero, addetti e valore aggiunto delle imprese nella nostra provincia: è sulla base di questi indicatori che si assegnerà il numero dei consiglieri per ogni comparto. Entro maggio sarà poi pubblicato il decreto del presidente Roberto Sestini che aprirà ufficialmente la procedura del rinnovo cariche del Consiglio camerale: le associazioni imprenditoriali presenteranno le loro candidature che poi saranno certificate dal Consiglio. Successivamente tutto il malloppo verrà spedito in Regione per il decreto di nomina firmato dal presidente Roberto Formigoni, decreto che dovrebbe arrivare entro novembre. Dunque entro la fine dell'anno si arriverà alla nomina dei 30 membri del nuovo Consiglio (più due membri di diritto, per sindacati e consumatori), anche se l'insediamento avverrà a gennaio-febbraio 2010. Solo allora si potrà procedere all'elezione del nuovo presidente.

saggi per esprimere candidature, profili e priorità da affrontare nel corso del mandato.

All'Associazione artigiani si è già aperta alla fine di novembre la tornata di elezioni per il rinnovo delle cariche associative. Fino al 13 febbraio sono convocate le assemblee di delegazione per il rinnovo dei consigli di polo, mentre dal 16 febbraio al 2 marzo si riuniranno le assemblee provinciali di area per il rinnovo dei consiglieri di area che andranno a comporre i rispettivi direttivi. Successivamente sono in programma le elezioni dei capi polo e dei delegati di polo, dei capi area e dei delegati di area che andranno a comporre il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione artigiani. Il presidente Angelo Carrara è stato eletto dal direttivo nel settembre 2007 e quest'anno è atteso alla conferma.

Per l'Unione artigiani gli organi direttivi scadono ai primi di dicembre e dunque in quel mese si terranno le assemblee zonali e di categoria che andranno a comporre il consiglio direttivo: 29 membri che rappresentano sia le categorie (23) sia i territori (6). Successivamente sarà la volta del presidente (l'attuale Remigio Villa è rinnovabile) e del comitato di presidenza.

La Cna è chiamata all'avvicendamento del

Rinnovo cariche anche all'Ascom: a partire da febbraio saranno rinnovati i consigli e i presidenti di categoria, mentre tra aprile e maggio si terrà l'assemblea provinciale che dovrà eleggere presidente e direttivo. L'attuale presidente Paolo Malvestiti è al secondo mandato ma non sussistono vincoli statutari per l'eventuale e probabile terzo mandato.

Probabile riconferma anche per Giorgio Ambrosioni alla presidenza della Confesercenti. Sarà l'assemblea nazionale entro febbraio a stabilire le modalità delle assemblee provinciali; quella bergamasca dovrebbe tenersi tra aprile e maggio che eleggerà consiglio di presidenza (40 membri), Giunta (12) e presidente.

L'Unione provinciale agricoltori-Confagricoltura Bergamo, inizierà nel prossimo mese di febbraio a convocare le assemblee parziali delle 16 sezioni di prodotto e dei 4 sindacati di categoria; i presidenti di questi organi vanno a comporre il nuovo direttivo che a fine marzo eleggerà il presidente, i vicepresidenti e la Giunta composta da 7 membri. Il presidente Renato Giavazzi è in sella dal 1997, ha già svolto tre mandati ed è al quarto. La data di voto è ancora da stabilire.

### Le principali organizzazioni di categoria della Bergamasca

	 Presidente in carica		 Presidente in carica
Camera di Commercio	 <b>Roberto Sestini</b> in scadenza nel 2009	Unione artigiani	 <b>Remigio Villa</b> in scadenza nel 2009
Confindustria Bergamo	 <b>Alberto Barcella</b> in scadenza nel 2009	Confagricoltura	 <b>Renato Giavazzi</b> in scadenza nel 2009
Apindustria Bergamo	 <b>Paolo Agnelli</b>	Cia	 <b>Piero Bonalumi</b> in scadenza nel 2009
Ascom	 <b>Paolo Malvestiti</b> in scadenza nel 2009	Coldiretti	 <b>Giancarlo Colombi</b>
Confesercenti	 <b>Giorgio Ambrosioni</b> in scadenza nel 2009	Ance Bergamo	 <b>Paolo Ferretti</b>
Associazione artigiani	 <b>Angelo Carrara</b> in scadenza nel 2009	Confcooperative	 <b>Sergio Bonetti</b>

stria Bergamo: all'assemblea di maggio il presidente Alberto Barcella passerà il testimone al successore, la cui designazione avverrà un mese prima, con l'indicazione data dai tre «saggi» espressi dall'associazione, e cioè Andrea Moltrasio e Mario Ratti (ex presidenti) e Mario Locatelli (past president della Piccola industria): il loro insediamento formale è previsto per i primi di marzo. Gli imprenditori, come singoli associati o tramite i gruppi di appartenenza, incontreranno i

za. Proprio l'attuale dirigenza della Cia sta già procedendo ad individuare «rose» di candidati che saranno sottoposte agli associati. Oltre al nuovo presidente, infatti, si prevede un vasto rinnovamento anche a livello di Consiglio, composto da 40 membri. Tra marzo e aprile si terranno le assemblee zonali, quindi tra maggio e giugno l'assemblea provinciale che eleggerà il nuovo direttivo, mentre da quest'ultimo scaturiranno presidente e comitato di presidenza (che dagli attuali 7 componenti potrebbe passare a 9).

caso in cui il direttivo si esprima unanime sulla persona del presidente. Dunque resta aperta la porta a una prosecuzione dell'incarico di Giavazzi.

Infine la Cia, Confederazione italiana agricoltori: in giugno si è insediato, al posto del dimissionario Giuseppe Melocchi, il nuovo presidente Piero Bonalumi, eletto dal consiglio provinciale; in autunno dovrà però essere confermato dall'assemblea congressuale, assieme alla Giunta.

P. S.

in scadenza nel 2009

Lia



Marco Amigoni

Compagnia delle Opere



Rossano Breno

CENTIMETRI.it

## Fallimenti dicembre 2008

N°		DATA DICHI. SENTENZA	GIUDICE DELEGATO	CURATORE	ESAME STATO PASSIVO
143	<b>Manifattura Montorfano Srl con socio unico</b> Martinengo - via Gromaglie (comm.ingrosso filati e tessuti, lavorazione filati)	5 DIC	Marino Marongiu	Ruben Bergonzi	18/02/2009 ore 9.00
144	<b>Cattaneo costruzioni di Cattaneo Davide</b> Calusco d'Adda - via Donizetti (attività edile)	5 DIC	Marino Marongiu	Tonino Allerferi	18/02/2009 ore 10
145	<b>Messa Elvio &amp; C. Snc</b> Premolo - via Sorgente (attività edile)	12 DIC	Simonetta Bruno	Osvardo Esposito	23/04/2009 ore 11
146	<b>Domos Srl</b> Almè - via Monte Bianco (attività edile)	19 DIC	Massimo Gaballo	Guido Rho	21/04/2009 ore 9
147	<b>Servizi e Idee Srl</b> Treviglio - via Nenni (attività edile)	19 DIC	Massimo Gaballo	Fabio Kinspergher	21/04/2009 ore 9,30
148	<b>Airnova Srl in liquidazione</b> Bergamo - via Corridoni (pr.e costr.impianti climatizzazione e riscaldamento)	19 DIC	Simonetta Bruno	Clara Bugini	23/04/2009 ore 10,45
149	<b>Colberg Srl</b> Bagnatica - via Foscolo (prod.e vendita macchine e materiali per l'imballaggio)	19 DIC	Simonetta Bruno	Guido Rho	07/05/2009 ore 10
150	<b>Rose &amp; Thin Srl in liquidazione</b> Sorisole - Piazza Bottello (confezioni articoli per l'abbigliamento)	19 DIC	Simonetta Bruno	Fabio Kinspergher	07/05/2009 ore 10,30
151	<b>La Lombarda Strade Srl in liquidazione</b> Bergamo - via Carnozzi (attività scavi)	19 DIC	Simonetta Bruno	Antonio Ferraro	07/05/2009 ore 9.00
152	<b>New Edil Costruzioni Srl</b> Bergamo - via Galimberti (compravendita, costr. ristruttur. immobili)	29 DIC	Simonetta Bruno	Antonio Ferraro	14/05/2009 ore 10

## Concordati preventivi dicembre 2008

N°		DATA DICHI. SENTENZA	ATTIVO	PASSIVO	GIUDICE DELEGATO	COMMISSARIO GIUDIZIALE	ESAME STATO PASSIVO
11	<b>Cogen Srl in liquidazione</b> Bergamo	12 DIC	2.416.000	3.888.000	Simonetta Bruno	Maurizio Salvetti	19/02/2009 ore 10
12	<b>Meccanica Brembana Spa in liquidazione</b> Brembilla	19 DIC	11.628.000	14.011.887	Marino Marongiu	Eugenio Mercurio	25/02/2009 ore 9,30
13	<b>Orobica Ruote Srl</b> Chiuduno	15 DIC	3.241.091	12.185.664	Massimo Gaballo	Angelo Galizzi	17/03/2009 ore 10

CENTIMETRI.it

Crescita a quota 152 dopo il cambio della normativa. Undici i concordati

# Nel 2008 fallimenti aumentati del 49%

■ È rallentata leggermente nell'ultimo mese dell'anno la corsa dei fallimenti in provincia di Bergamo. A dicembre ne sono stati infatti dichiarati dal Tribunale di Bergamo «soltanto» dieci, uno in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, e così il 2008 si è chiuso con un totale di 152 procedure, collocandosi praticamente a metà tra le 102 del 2007 e le 199 del 2006.

Resta ad ampia distanza la «punta» di 249 procedure del 2005 che rappresentano il record dell'ultimo decennio (e le 284 del 1995 che rappresentano il record storico). Il confronto con gli anni precedenti vale comunque soprattutto sul piano della curiosità perché le variazioni risentano anche dai profondi cambiamenti che la normativa ha avuto. Una prima variazione, in senso restrittivo, si è avuta nell'estate 2006, dato che la riforma varata in quell'occasione concedeva maggiori possibilità alle imprese di piccole dimensioni di essere escluse dalla procedura. Poi dal primo gennaio 2008 c'è stato un cambiamento in senso inverso, con il ritorno della possibilità di ammettere alla procedura fallimentare alcune fattispecie che venivano invece escluse dalla precedente riforma.

Fatta questa precisazione, per la quale al momento non si può ancora considerare l'incremento dei fallimenti come espressione precisa di un peggioramento della salute finanziaria delle imprese, i fallimenti in provincia di Bergamo hanno segnato nel corso del 2008 un incremento del 49% rispetto al 2007, quando, a seguito della prima riforma, c'era stato invece un dimezzamento rispetto all'anno precedente.

È da segnalare inoltre che si mantiene alto il livello dei concordati preventivi, che riguardano tra l'altro mediamente aziende di dimensioni maggiori. Le domande presentate nel corso del 2008 sono state quattordici: undici sono le procedure ammesse (come nel 2007), due sono le domande rinviate ad altro Tribunale per competenza territoriale e una, quella della Cattaneo Presse International di Albano Sant'Alessandro (azienda che ha affittato dal primo luglio per un anno il ramo d'azienda al gruppo vicentino Baggio), depositata a dicembre, sulla quale si attende il deposito della sentenza.

Solo negli ultimi due mesi sono sei le aziende ammesse al concordato preventivo, cinque delle quali peraltro (Panter di Gandino, Fillattice di Capriate San Gervasio, Sys-Com di Bergamo,



Il tribunale di via Borfuro dove è stata trasferita in estate la Cancelleria fallimentare

Cogen di Bergamo e Meccanica Brembana di Brembilla) già poste in precedenza in liquidazione volontaria.

A un anno ormai dall'entrata in vigore della «nuova» legge fallimentare, saranno i prossimi mesi il test su basi omogenee per valutare se l'aumento dei fallimenti è un evento legato alla variazione normativa o effettivamente a un peggioramento delle condizioni finanziarie delle imprese.

Il 2008 era infatti iniziato in sordina (7 fallimenti a gennaio), ma a marzo il «totalizzatore» era già arrivato a 33 fallimenti e con le venti procedure aperte a giugno, il mese peggiore dell'anno, nel primo semestre erano stati dichiarati 83 fallimenti contro i 63 dello stesso periodo del 2007. La seconda parte dell'anno ha visto poi la dichiarazione di 69 fallimenti contro i 39 dello stesso periodo del 2007.

Stefano Ravaschio

## CHIMICA

### DOW VALUTA AZIONI DOPO IL NO DEL KUWAIT

Nuove trattative in casa Dow Chemical con altri gruppi, per la cessione di alcune attività chimiche di base, dopo il fallimento della transazione con Pic, il gruppo pubblico del Kuwait. «Siamo già stati contattati da altre parti interessate» ha sottolineato Andrew Liveris, Ceo (ovvero amministratore delegato) del gruppo chimico statunitense in una nota. Secondo quanto riferito da Liveris inoltre «i contatti con soggetti terzi erano già stati attivati prima di impegnarsi con l'impresa kuwaitiana».

Ma Dow Chemical, il maggiore gruppo chimico statunitense, starebbe anche considerando un'azione legale nei confronti del Kuwait dopo che l'emirato del Golfo ha cancellato la prevista joint venture petrolchimica da 17,4 miliardi di dollari. Lo riporta il Financial Times, ricordando che la joint venture nei materiali plastici con la Kuwait Petroleum Corporation, che avrebbe dovuto chiamarsi K-Dow, rientrava nella strategia di Andrew Liveris per ridurre la dipendenza del gruppo dalle commodities chimiche. Dall'operazione Dow contava anche di recuperare risorse da destinare all'abbattimento del debito conseguente alla acquisizione in corso di Rohm & Haas, gruppo chimico americano che, come Dow, ha uno stabilimento anche a Mozzanica.